



15.06.2014

Salute mentale, la cultura veicolo di integrazione

Sacchetti: «Il legame con la città è un collante irrinunciabile per lottare contro la ghettizzazione»



L'inaugurazione della mostra «Meeting Point» a San Giovanni

Tutto Schermo

- Aumenta
- Diminuisci
- Stampa
- Invia
- Commenta

- 1
- Mi piace
- Condividi
- Tweet 2
- Segui
- +1 0

La via dell'integrazione sociale passa anche attraverso sculture in cartapesta, creta modellata, mobili decorati, dipinti su tela e insolite creazioni, frutto della fantasia degli ospiti dei centri diurni di Casazza e Luzzago afferenti al Dipartimento di Salute Mentale Uop. 22 dell'ospedale Civile.

Opere impegnate e scanzonate, protagoniste della mostra «Meeting Point», inaugurata negli scorsi giorni nel chiostro di San Giovanni Evangelista, in contrada San Giovanni, e organizzata da Civile e Università con la collaborazione del centro culturale Il Chiostro che la ospita gratuitamente. Le creazioni esposte - realizzate da circa 35 ospiti dei centri diurni nell'ambito dei progetti riabilitativi di gioco e arte - non sono in vendita, ma è possibile ottenerle a fronte di una donazione al Dipartimento di Salute Mentale. In questo modo sarà possibile contribuire all'acquisto di nuovo materiale per poter riproporre attività simili nell'ambito di nuovi progetti.

«Questa mostra vuole testimoniare una "normalità", visto che se a queste opere si toglie il riferimento al servizio psichiatrico, diventa davvero una mostra come tante altre», spiega Emilio Sacchetti, direttore del Dipartimento di Salute Mentale. «Fondamentale - dice -, è il legame che, attraverso l'esposizione, si crea con la città: un "collante" irrinunciabile per combattere stigma e ghettizzazione». L'ASPETTO riabilitativo e risocializzante è centrale nei laboratori artistici realizzati nei centri diurni perché permette di dar voce al proprio universo interiore e di aprirsi al mondo attraverso un canale di comunicazione, quello espressivo, che abbatte molte barriere incontrate dai pazienti nella relazione quotidiana.

«Con queste attività gli ospiti si sentono coinvolti e valorizzati, assumendosi un impegno che portano fino in fondo», fa notare il direttore amministrativo del Civile, Primo Fogassi. La mostra rimarrà aperta ancora oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18 con ingresso libero da contrada San Giovanni 12.LI.CE.